

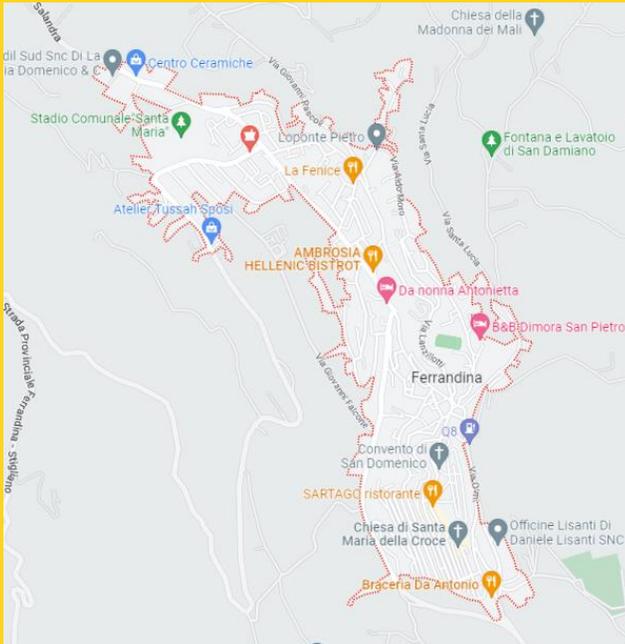
L'ETICA DELLA RICERCA IN TEMPI DI **CRISI**



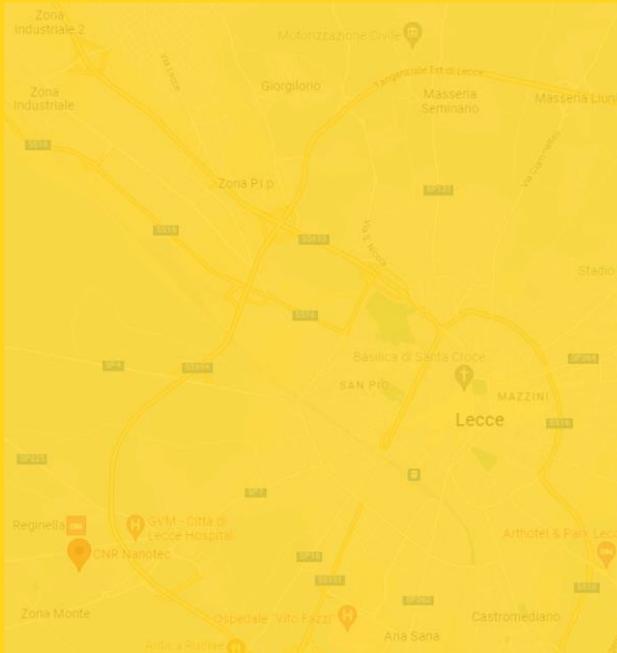
**«È più facile immaginare la fine del
mondo che la **fine del capitalismo**»
o forse dell'**estrattivismo**?**

*Fonte: Fisher, Mark. 2009. Capitalist Realism: Is There No
Alternative? Winchester, UK: Zero Books.*

Casi Studio



**Centro di Ricerca Ipazia
d'Alessandria**



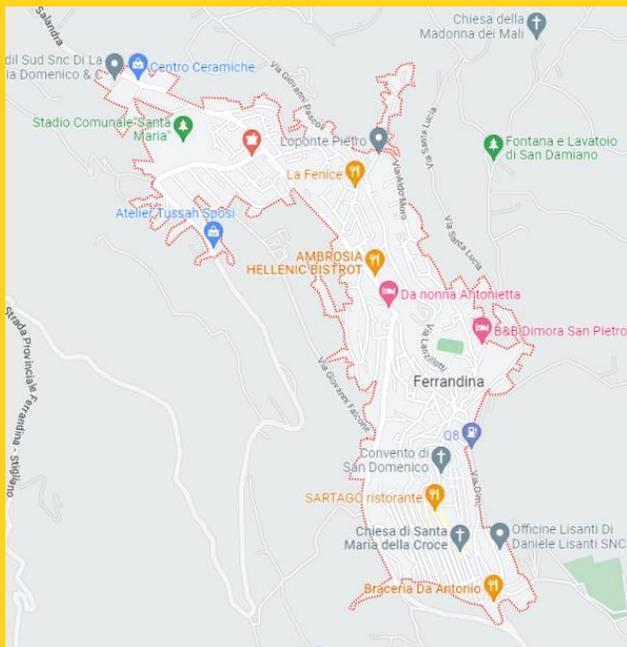
**Centro di Ricerca Aldo
Pontremoli**



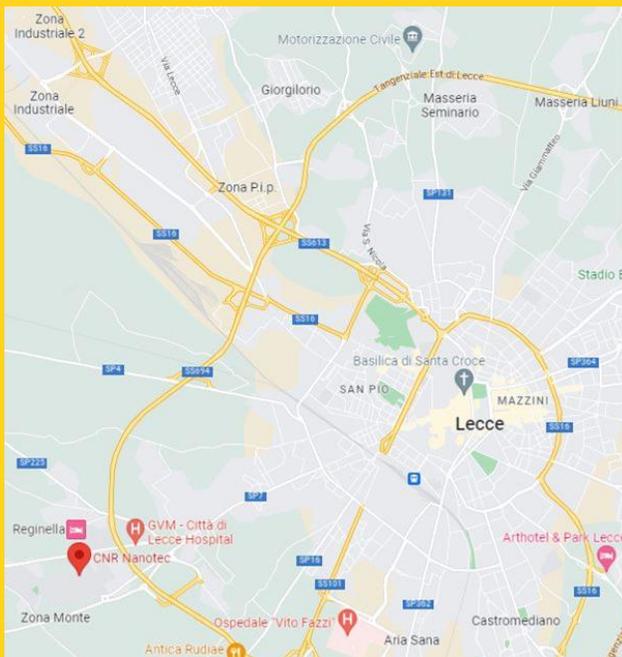
CNR-IRET e CNR-IRBIM



Casi Studio



**Centro di Ricerca Ipazia
d'Alessandria**



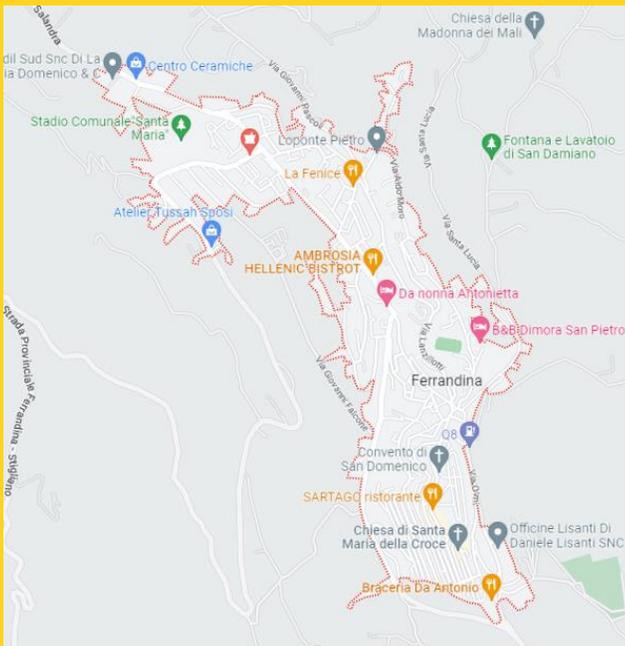
**Centro di Ricerca Aldo
Pontremoli**



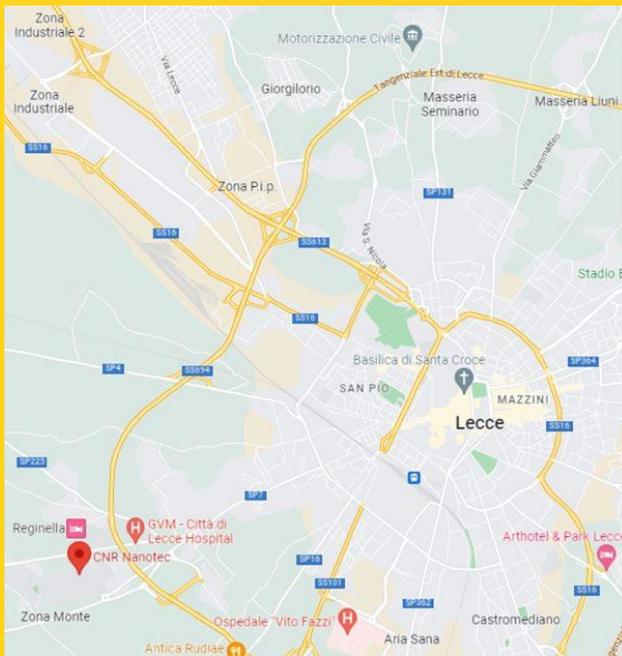
CNR-IRET e CNR-IRBIM



Casi Studio



**Centro di Ricerca Ipazia
d'Alessandria**



**Centro di Ricerca Aldo
Pontremoli**



CNR-IRET e CNR-IRBIM



1. Il Texas italiano

La sismicità innescata fa più paura di quella indotta, prova ne è che ad oggi Ispra, INGV, CNR, OGS e ministeri competenti non hanno ancora redatto una carta del rischio sismico antropico innescato ed indotto, perché non la si vuole fare, non la si può fare, poiché se fatta bene ed imparzialmente mezza filiera petrolifera ed energetica italiana dovrebbe precauzionalmente chiudere o produrre meno e a costi d'esercizio maggiori, figuriamoci provare a mettere a norma in funzione anti-sismica la vetustà di molti impianti

(da "Colonia Basilicata" di G. Santoriello)

80/85
mila barili
al giorno



25 pozzi
attivi



23 corpi
d'acqua
coinvolti



Fonte: Colella, Albina, e Maria R D'Orsogna. 2014. «Hydrocarbon contamination in waters and sediments of the Pertusillo freshwater reservoir, Val d'Agri, Southern Italy». Fresenius Environmental Bulletin 23(12).



INTERVENTI

1 MINUTO DI LETTURA

E&P 2019, 43 (1) gennaio-febbraio, p. 79-82
DOI: <https://doi.org/10.19191/EP19.1.P79.025>

COMUNICAZIONE

Gli studi in Val D'Agri: partecipazione e ricerca

Studies in Val D'Agri (Basilicata): participation and require prev

Fabrizio Bianchi¹, Liliana Cori²

1. Unità di ricerca epidemiologia ambientale, Istituto Nazionale delle ricerche, Pisa
2. Unità di epidemiologia ambientale, Istituto Nazionale delle ricerche, Pisa

Corrispondenza: Fabrizio Bianchi



Remote Sensing Detection of Hydrocarbon Contamination by Petroleum Hydrocarbons

Giovanni Laneve¹, Milena Bruno^{2,*}, Arghyita Rita De Pace³, Fabio Magurano⁴ and Emili

- 1 Scuola di Ingegneria, giovanni.laneve@unibas.it
 - 2 Core Facilities, Ist
 - 3 Department of Fo
 - 4 Department of Int, roberto.giuseppet
 - 5 Department of Fo, 71121 Foggia, Ital
- * Correspondence:

© by PSP Volume 23 – No 12b. 2014

Fresenius Environmental Bulletin



HYDROCARBON CONTAMINATION IN WATERS AND SEDIMENTS OF THE PERTUSILLO FRESHWATER RESERVOIR, VAL D'AGRI, SOUTHERN ITALY

Albina Colella^{1,*} and Maria R. D'Orsogna²

¹Dipartimento di Scienze, Università della Basilicata, 85100 Potenza, Italy

²Department of Mathematics and Institute for Sustainability, California State University at Northridge, Los Angeles, CA 91330 (USA)

Presented at the 17th International Symposium on Environmental Pollution and its Impact on Life in the Mediterranean Region (MESAEP), September 28 - October 01, 2013, Istanbul, Turkey

Abstract

source



); (Laneve et al. 2021); (Re-Common 2021); (Minchilli et al. 2018)

Il 26 Novembre 2019 a Ferrandina viene aperto il centro di ricerca congiunto ENI-CNR “Ipazia d’Alessandria”

Non sfugge come non sia più sostenibile soddisfare i crescenti fabbisogni idrici di una agricoltura sempre più esposta ai cambiamenti climatici con nuovi invasi o prelievi dalle falde. Recuperare e valorizzare gli ingenti quantitativi di acqua che vengono scaricati dai depuratori non solo può contribuire a mitigare le ricorrenti crisi idriche che affliggono il mondo agricolo, ma possono dare concreto sviluppo a nuove filiere nel settore delle bio-agro energie.

(dal sito del CNR)

2. La corsa all'Artico



+100
mila barili
dal 2015

25 pozzi nel
Sistema
sottomarino



vår energi

\$6,6 mld
nel 2019

54,7%
investimenti
in Artico

Il 24 Marzo 2019 presso il CNR Nanotech di Lecce viene aperto il centro di ricerca congiunto ENI-CNR “Aldo Pontremoli”

Le attività di ricerca congiunte del laboratorio Eni-CNR a Lecce, presso l'Istituto CNR Nanotec, sono dedicate all'analisi dei processi climatici legati alla destabilizzazione della criosfera artica e in particolare del permafrost, valutando gli effetti del suo scongelamento sull'oceano artico. Quello di Lecce è il primo centro multidisciplinare italiano per lo studio integrato di questo tema mettendo in campo laboratori e competenze specializzati nell'ambito delle nanotecnologie e materiali.

(dal sito di ENI)

3. L'autocontrollo del controllato

“...quando il controllato inquina nascondendo l'incidente o le perdite per mesi, anni, come accaduto in Val d'Agri e dopo passa anche per benefattore pagando i danni d'immagine e le doverose bonifiche. Praticamente il colonizzatore si auto-giudica e si autocondanna con gli sconti del caso...”

(da “Colonia Basilicata” di G. Santoriello)

CNR IRBIM

Istituto per le Risorse
Biologiche e le
Biotecnologie Marine



CNR IRET

Istituto di Ricerca sugli
Ecosistemi Terrestri



CONTRATTO ENI SYNDIAL N.2500033202 ACQUE DI PRODUZIONE (DTA.AD005.235)

Area tematica

Scienze del sistema Terra e tecnologie per l'ambiente

Area progettuale

Tecnologie e processi per l'ambiente (DTA.AD005)

Struttura responsabile del progetto di ricerca

Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (IRBIM)

Responsabile di progetto

SIMONE CAPPELLO

☎ Telefono: 0906015426

✉ E-mail: simone.cappello@cnr.it

Abstract

In accordo con i risultati ottenuti nel Contratto di Ricerca tra ENI S.p.A e l'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie marine (IRBIM) - CNR SEDE di Messina (protocollo ENI S.p.A. 724 APR/CCS del 7 aprile 2017; num. 3500044027) dal titolo "Studio di sistemi sperimentali (microcosmi) per l'applicazione di strategie di biodegradazione naturale e/o accelerata dei contaminati presenti nelle acque di falda", verranno sviluppate una serie di sperimentazioni finalizzate alla definizione quanto più accurata dell'applicazione di strategie di biodegradazione naturale e/o accelerata (biosimulation e/o bioaugmentation) dei contaminanti organo-clorurati e non, potenzialmente applicabile nel recupero di falde profonde contaminate.

Obiettivi

Oggetto delle sperimentazioni saranno i ceppi batterici ed i consorzi microbici già isolati nel precedente Contratto su indicato e che verranno testati per una ottimizzazione dei processi biodegradativi; infatti, in differenti condizioni sperimentali, verrà valutato l'effetto (inteso come rapporto tra massimo tasso di degradazione per unità di tempo) di:

- i) Differenti donatori di elettroni,
- ii) Differenti donatori di idrogeno (sia naturali che di sintesi);
- iii) Differenti fattori di crescita (es. biosurfattanti, nutrienti...).

Data inizio attività

07/12/2018

Parole chiave

acqua di produzione, falda profonda, contaminazione ambientale

PROGETTO DI RICERCA

ENI SpA (DTA.AD005.216)

PROGETTO DI RICERCA

ENI SpA 2018-2019 (DTA.AD005.216)

Area tematica

[Scienze del sistema Terra e tecnologie per l'ambiente](#)

Area progettuale

[Tecnologie e processi per l'ambiente \(DTA.AD005\)](#)

Struttura responsabile del progetto di ricerca

[Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri \(IRET\)](#)

Responsabile di progetto

MERI BARBAFIERI

☎ Telefono: [0506213395](tel:0506213395)

✉ E-mail: meri.barbafieri@cnr.it

Abstract

Il progetto prevede attività di phytoremediation da svolgersi sia in serra che in pieno campo nei siti contaminati di interesse di ENI sui quali sono stati condotti dei test di fattibilità negli anni precedenti. La ricerca riguarderà in particolare la possibilità di impiegare la phytoremediation in siti contaminati da arsenico ed idrocarburi e mercurio.

Data inizio attività

17/09/2018

Parole chiave

phytoremediation, arsenico, idrocarburi

piante tolleranti alla salinità, acque contaminate, petrolchimico

**QUALE ETICA PER LA RICERCA
PUBBLICA?**

QUALE ETICA PER LA RICERCA PUBBLICA?

**DIRITTI DI PROPRIETÀ
INTELLETTUALE**

**LIMITAZIONI ALLA
PUBBLICAZIONE**

**MANCATA TRASPARENZA DEI
RISULTATI**

DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

“I risultati, che non possono formare oggetto di Diritti di Proprietà Intellettuale, conseguiti e/o sviluppati nel corso dell’esecuzione di Contratti di Ricerca sono di titolarità esclusiva di Eni che avrà il diritto di utilizzarli in qualsiasi modo senza alcuna limitazione. [...]

Le Parti concordano che, nel caso in cui Eni rilevasse un proprio interesse a mantenere segreti determinati Risultati Brevettabili per proprie esigenze di business. Il CNR si renderà disponibile a concordare con Eni tale soluzione.

LIMITAZIONI ALLA PUBBLICAZIONE

“Il CNR potrà utilizzare [...] le informazioni e/o i risultati riguardanti le ricerche ad esso affidate per pubblicazioni a scopo scientifico e per attività di ricerca. In tal caso, inviando una copia del documento oggetto di pubblicazione o diffusione, dovrà richiedere ed ottenere da Eni autorizzazione preventiva per iscritto. [...]

Se Eni si oppone alla pubblicazione, è legittimato a modificare il documento oggetto di diffusione, eliminando ciò che ritiene possa costituire informazione riservata...»

MANCANZA DI TRASPARENZA?

Come vengono utilizzati precisamente i soldi?

Perché un ente pubblico, con strumenti e ricercatori acquistati /formati dal settore pubblico deve avere accordi di segretezza a favore di un privato?

Quale delimitazione tra ricerca pubblico-privata e le strategie di investimento dell'azienda?

Militanza, attivismo e ricerca

«L'uomo è un'animale sospeso tra ragnatele di significati che egli stesso
ha tessuto»

(da "Interpretazione di culture" di C. Geertz)



1. La **strumentalizzazione** della scienza

2. L'**oggettivizzazione** del soggetto di ricerca

3. La **dicotomia** uomo/natura e scienza/società

*«In costante conflitto, le specie più adatte (**le potenti multinazionali**) sfruttano le nicchie ecologiche (**i mercati**) e moltiplicano le possibilità di sopravvivenza (**margini di profitto**). I più deboli invece (**meno efficienti**) diventano estinti (**bancarotta**). La metafisica dell'economia e della natura, tuttavia, rivela molto di più sull'opinione che l'uomo ha della propria società piuttosto che essere un'analisi oggettiva del mondo non-umano»*



1.

La **strumentalizzazione** della scienza

2.

L'**oggettivizzazione** del soggetto di ricerca

3.

La **dicotomia** uomo/natura e scienza/società

La figura del **Ricercatore missionario**

La natura come meccanismo da
scomporre e modificare

Delegare l'applicazione dei risultati
della ricerca

1.

La **strumentalizzazione** della scienza

2.

L'**oggettivizzazione** del soggetto di ricerca

3.

La **dicotomia** uomo/natura e scienza/società

*«Should scientists be activists?»,
Becca Muir (2020). Chemistry World*



**E DUNQUE QUALE ETICA PER LA
RICERCA PUBBLICA?**

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**